

## Sindaci in rete contro “i bulli” della Valcuvia

**Pubblicato:** Lunedì 31 Ottobre 2022



**L'unione fa la forza** e dunque anche **contro la maleducazione e i piccoli vandalismi** di cui si parla nei paesini della valle nell'ultimo periodo, **anche i sindaci cercano una sorta di “unione di intenti”**. È difatti andata in scena solo qualche giorno fa una riunione piuttosto seguita dagli amministratori dei **paesi della Valcuvia**, dove il problema è stato segnalato su più fronti e a cui hanno partecipato una decina fra sindaci e assessori delegati per ritagliare su misura le condotte da seguire assieme per fronteggiare il problema.

**Come si ricorderà alcuni episodi furono la cartina tornasole di un disagio crescente**, vuoi per l'onnipresente uscita dal lockdown ma anche – fattore ancor più pericoloso – la difficile condizione passata dalle famiglie che riescono sempre meno ad avere gli strumenti per affrontare il disagio giovanile. Proprio da **Cuvio** il sindaco Enzo Benedusi aveva lanciato l'allarme con la storia dei **“bulli del supermercato”**, ragazzini di 13,14 anni (forse anche qualcuno di più) che importunavano i clienti. Da qui altre segnalazioni di piccoli atti vandalici, musica a tutto volume nei centri storici, schiamazzi e fastidi. È arrivata la polizia locale, e le indagini dei carabinieri, ma l'atteggiamento degli amministratori non vuole essere quello del pugno di ferro, bensì dell'inclusione.

**Dunque il sindaco di Cittiglio Rossella Magnani ha chiamato a raccolta gli amministratori della valle** che hanno risposto alla chiamata e d'ora in avanti si riuniranno periodicamente per affrontare insieme il problema (prossima riunione, 29 novembre). Ad oggi le linee da seguire sono lo sfruttate sport, musica, arte, e teatro quali rimedi per l'inclusione, sfruttando una serie di progetti attivi sul territorio: dai piccoli teatri di paese che magari lontano dai riflettori, sotto traccia, svolgono un'attività culturale importante che, come a Cuvio, va a braccetto con la musica. **Oppure lo sport come nel caso di Brenta dove un'associazione** nata nel giugno 2022 **che si chiama “Boom”** sfrutta il sapere della psicomotricità per far cadere nella rete dell'educazione anche i ragazzini delle medie che giorno a calcio coi piccolissimi dell'asilo. Ancora, l'idea è anche quella di sfruttare progetti già esistenti come l'educativa di strada messa in campo da Cuveglio.

**La fotografia** dei ragazzi da includere in questo percorso non è semplice: **hanno dai 12 ai 17 anni** e si muovono con estrema facilità con **bici e monopattino**, mentre **i più grandi sfruttano anche treno e motorino**.

di ac [andrea.camurani@varesenews.it](mailto:andrea.camurani@varesenews.it)